

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione Basilicata

Titolo del progetto “Piano Vaccini” ex DGR 1480/2006

Referente/i: Dott.ssa Gabriella Cauzillo – Dott. Francesco Locuratolo

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento
2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni
3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni
4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano
5. Ogni altro elemento utile all’analisi e interpretazione dello stato

Nel mese di ottobre 2006 è stato approvato il piano attuativo (DGR 1480/2006), ma, operativamente, le azioni previste erano state già avviate per il fatto che la prevenzione di malattie infettive prevenibili con vaccino avrebbe costituito - costituisce anch’essa un obiettivo prioritario di salute della pianificazione nazionale di riferimento per gli anni 2005-2007.

Pertanto le azioni da mettere in campo sono state presentate e condivise in seno al Comitato Tecnico Scientifico Regionale per le Politiche Vaccinali, composto da Regione – Aziende Sanitarie Locali, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale, e, nelle more della formalizzazione del Gruppo di Coordinamento e dell’Unità Tecnica Operativa di cui alla fase esecutiva, sono state attivate campagne straordinarie di informazione per la implementazione della vaccinazione anti-MPR e per la promozione di tutte le vaccinazioni utili alla protezione di soggetti a rischio.

E’ stato anche realizzato il corso di formazione per operatori sanitari previsto nel PNEMRc.

Inoltre, per la realizzazione dell’Anagrafe Vaccinale Informatizzata (A.V.I) su scala regionale, sono stati presi gli accordi dovuti con l’Osservatorio Epidemiologico della regione Puglia e con l’ASL di Taranto per il trasferimento del software GIAVA e con la Società Informatica, produttrice del software, per la personalizzazione e la manutenzione del software oltre che per la formazione del personale da dedicare.

Tant'è che:

- è in corso di approvazione il provvedimento (DGR) con cui si andrà a stipulare l'accordo con la suddetta Società Informatica;
- è in fase di organizzazione il corso di formazione per addetti;
- sono state già individuate le sedi degli hardware su cui s'installerà il software.

Sono state avviate altresì l'individuazione dei soggetti a rischio da vaccinare tramite le esenzioni ticket per patologia e la ricognizione delle caratteristiche strutturali e organizzative dei servizi vaccinali, tramite invio di apposito questionario di rilevazione, in funzione del miglioramento della qualità dell'offerta.

Con apposito provvedimento (DGR 1713/2006) sono stati dati alle Aziende Sanitarie obiettivi di salute riguardanti il mantenimento-raggiungimento di coperture vaccinali medio-alte anche riguardo alle vaccinazione anti-rosolia nelle donne in età fertile.

Tanto al 31 dicembre 2006.

In effetti, al 31 dicembre 2006, sono state avviate tutte le attività di piano previste a tale data, a parte la formalizzazione dei gruppi di lavoro, ove la difficoltà è consistita nell'individuazione del personale esterno di affiancamento, riproposta ad oggi (febbraio 2007) alla condivisione politica.

Per la realizzazione dell'A.V.I., la predisposizione dei relativi atti (ormai pronti) è stata necessariamente subordinata al giudizio di idoneità e compatibilità del sistema da parte degli uffici regionali competenti, acquisito alla stessa data del 31 dicembre 2006.

Il Ns piano vaccini è ufficialmente quello approvato con DGR n. 1480 del 09/10/2006, elaborato secondo le direttive nazionali, che stiamo rispettando anche in termini di cronoprogramma, a parte la formalizzazione, ormai prossima, dei previsti gruppi di lavoro, le cui funzioni sono state comunque svolte dal Comitato Tecnico Scientifico Regionale per le Politiche Vaccinali (componente sostanziale degli stessi gruppi di lavoro).

Inoltre, a prescindere da quanto richiesto su punti di forza e criticità rispetto alla realizzazione del piano, il Ns reale punto di forza è il Comitato, che, da anni, opera presso la Regione - Dip.to Salute, cui si deve tra l'altro il risultato di partenza di livelli ragguardevoli di copertura vaccinale rispetto alle medie nazionali e la qualità, già rispettabile, dell'offerta (vedi ICONA 2003), unitamente all'adesione dei servizi alle direttive di settore.

Infine, per quanto riguarda "le criticità", si sottolinea essenzialmente la carenza di personale, con particolare riferimento al caricamento dei dati vaccinali 2001-2005 e 1991-1999.